

635

N. 1789

635

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Corbino prof. Mario Orso*  
 Data del R. Decreto di nomina *3 ottobre 1920*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *18.<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Augusta (Siracusa) - 30 aprile 1876*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Cavaliere O. Mauriziano - Gr. Uff.<sup>le</sup> O. Corona d'Italia*

### Documenti presentati:

*Sede di nascita -*  
*Diploma della Società Italiana delle Scienze -*  
*Stato di servizio del Ministero della P. Istruzione -*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

me del relatore *Capis*  
 Data della relazione e numero dello stampato *6 Dicembre 1920 (N. XCVI)*  
 Data dell'ammissione *7 Dicembre 1920* Data del giuramento *8 Dicembre 1920*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *8 Dicembre 1920*

### Annotazioni:

*Morto a Roma il 23 gennaio 1937 - XV*  
*Commemorato il 15 marzo 1937 - XV*

SENATO DEL REGNO ( N. XCVI  
documenti )

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Corbino prof. Mario Orso

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 3 ottobre 1920, per la categoria 18<sup>a</sup> dell' art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Mario Orso Corbino.

Dall' esame dei documenti presentati risultando che con decreto 28 maggio 1911 il professor Corbino fu nominato socio della società

italiana delle scienze di Roma e concorrendo tutti gli altri requisiti, la Commissione ha l' onore di proporvi, con voti unanimi, la convalidazione della nomina.

Addi 6 dicembre 1920.

CASSIS, *relatore.*

4  
2  
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Corbino Mario**

---

*Senatori votanti* . . .

212

*Maggioranza* . . . . .

107

*Senatori favorevoli* . . . . .

295

*Senatori contrari* . . . . .

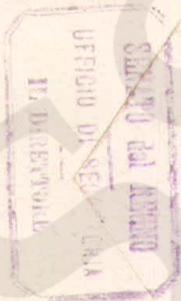
17

*Senatori astenuti* . . . . .

*Il Senato* 24

Scheda di votazione per la convalidazione della nomina  
a Senatore dell'On. Mario Orso CORBINÒ.

*Luigi*



*Luigi*

ACS SR

Archivio storico del Senato della Repubblica

On. Senatore

Corbino

5

## SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. 1702/5333 contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la  
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-  
tori, nonchè una copia del Regolamento interno  
del Senato.

Plus inoltre il Decreto di nomina a  
socio dell'Accademia dei Ls. —

Addi

8/12-1920

IL SENATORE

Corbino



La fede di nascita  
del ten. Corbino è stata  
restituita all'interessato  
il 17 giugno 1925

C. Rossi

Archivio storico del Senato della Repubblica

N. 982 di recapito - rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

od. 30 Teleg. 1932) ( $\frac{A}{XI}$ )

INDICAZIONI DI URGENZA = **ECCELLENZA FEDREZONI**

UFFICIO TELEGRAFICO



**PRESIDENTE SENATO REGNO ROMA ==**

Il Governo non assume alcuna responsabilità per  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed  
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

essere completate dal mittente  
consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio  
Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri  
seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo  
il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il  
secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della  
presentazione.

Ricevuto il 24/1 1937 ore 1545  
Del circuito N. \_\_\_\_\_  
Ricevente \_\_\_\_\_



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO	
		<b>ROMA</b>	<b>ROMA</b>	<b>94870</b>	<b>42</b>	<b>24 1330</b>	Ore e minuti

**L'ALTA PAROLA DELL'ECCELLENZA VOSTRA LA PARTECIPAZIONE DEL SENATO  
DEL REGNO AL NOSTRO IMMENSO DOLORE CI GIUNGONO DI TANTO CONFORTO ALT  
A LEI AI COLLEGHI DEL NOSTRO ADORATO PADRE TUTTA LA NOSTRA  
COMMOSSA RICONOSCENZA = FAMIGLIA CORBINO =**

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-  
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

UFFICIO TELEGRAFICO



INDICAZIONI DI URGENZA

N. 997 di recapito - rimesso al fattorino ad ore  
- ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE

SENATO ROMA

Il Governo non assume alc.  
Le tasse riscosse in meno pe.  
Il destinatario è invitato a firmar.  
Il destinatario perde il diritto a reclamare.

mittente  
gramma. In mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il 26/1 1937 ore 94  
Pel circuito N. 94 Ricevente



stanto sul meridiano corrispondente al tempo medio  
dell'Europa centrale, e per telegrammi Interni e con vari paesi esteri  
di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo  
il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il  
secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della  
presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Orno e mese	Ora e minuti	
	SS ROMA	ROMA	INT 041775	50 26	905		

S E MARESCIALLO BADOGLIO LONTANO DA ROMA DESIDERA GIUNGA V E ET ILLUSTR  
 COLLEGHI SENATO ESPRESSIONE SUO PROFONDO CORDOGLIO PER IMMATURA PERDITA  
 PROFESSORE CORBINO SCIENZIATO PROFONDO ET VANTO LUMINOSO GENIO ITALICO  
 NEL MONDO INTERO PADRE DI FAMIGLIA ESEMPLARE COLLEGA CARISSIMO DI LAVORO ALT  
 - GENERALE BOLLEA -

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI, I PAGAM  
 MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

Per questa pubblicità rivolgersi: UFFICIO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA - Via Cerva 40, telef. RJ-921 - MILANO

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1935-XIII



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.

all' Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Generale BOLLEA

DESTINAZIONE Via XX Settembre 8 - Roma

TESTO S. S. E. il Presidente del Senato mi incarica di ringraziarvi vivamente/per le condoglianze inviate per la morte del compianto Senatore Corbino alt

Segretario Generale Senato ALBERTI

Ord. 4 - 28 8-935-XIII - Soc. An. Stracca, Frosinone - 27x19 (4.500.000)



# MAGNESIA S.PELLEGRINO

## CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



Indicazioni di urgenza

# UFFICIO DI TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare  
l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º

all' Ufficio di

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

alle Famiglie dell' Esercito colpita da <sup>così</sup> tanta tragedia  
 sventura il Senato del Regno porge unanime  
 sentimento di cordoglio ai quali si unisce il mio  
 personale acerbo rimpianto per la perdita di  
 un nobile e letterario amico

Presente nel Senato  
 Federsoni  
 Federsoni

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

01

Indicazioni di urgenza



# UFFICIO DI TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare  
l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e poi telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º

all' Ufficio di

Trasmittente

QUALITA'	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

Famiglia Corbino

DESTINAZIONE

Via Panisperna 89 B

TESTO

Con la scomparsa di On. Mario Corbino si spegne una grande luce di sapienza, d'ingegno, di nobile intelligenza nelle scienze fisiche delle quali Egli fu indagatore sagacissimo, maestro insigne. alt. di giusta luce si onoreva il Senato che oggi in accorato profondo raccoglimento si inchina innanzi alla spoglia mortale dell'uomo illustre che sarà lungamente ricordato e rimpianto.

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1936-XIV

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare  
l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di .....

**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Spedito il ..... 19..... ore..... pel Circuito N.....

all'Ufficio di ..... Trasmittente .....

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti		

Famiglia C O R B I N O

Via Panisperna 89 B. ROMA

CON LA SCOMPARSA DI ORSO MARIO CORBINO SI SPESNE UNA GRANDE LUCE DI SAPIENZA, D'INGEGNO, DI SINGOLARE INTU<sup>U</sup>ZIONE NELLE SCIENZE FISICHE DELLE QUALI EGLI FU INDAGATORE SAGACISSIMO, MAESTRO INSIGNE ALT DI QUESTA LUCE SI ONORAVA IL SENATO CHE OGGI IN ACCORATO PROFONDO RACCOGLIMENTO SI INCHINA INNANZI ALLA SPOGLIA MORTALE DELL'UOMO ILLUSTRE CHE SARA' LUNGAMENTE RICORDATO E RIMPIANTO ALT ALLA FAMIGLIA DELL'ESTINTO COLPITA DA COSI' TRAGICA SVENTURA IL SENATO DEL REGNO PORGE UNANIMI SENTIMENTI DI CORDOGLIO AI QUALI SI UNISCE IL MIO PERSONALE ACERBO RIMPIANTO PER LA PERDITA DI UN NOBILE ELETTISSIMO AMICO

PRESIDENTE DEL SENATO  
FEDERZONI

# La morte del sen. Corbino

Roma 23 gennaio.

Oggi alle ore 15.15 è morto a Roma il sen. prof. Mario Orso Corbino.

Il sen. Corbino, accusando una forma di affezione bronco-polmonare, si era messo a letto una quindicina di giorni or sono. La malattia, che nel suo corso aveva dato a sperare che sarebbe stata felicemente superata e vinta dalla robusta fibra dell'illustre infermo, si è invece andata aggravando nella giornata di ieri. Stamane, purtroppo, dopo una notte agitatissima, alle ore 7 il sen. Corbino è entrato in agonia, e alle 15.15 è spirato.

Al trapasso del sen. Corbino, nella camera del suo alloggio situato nella stessa sede di quell'Istituto di fisica cui aveva dedicato la sua fervida passione di scienziato, erano presenti i due figli, ing. Ugo e signora Iolanda, e il genero maestro De Fabritiis, direttore del Teatro Reale dell'Opera. Non appena avvenuto il decesso, la notizia è stata dai familiari



Il sen. Mario Orso Corbino

comunicata al Governo, alla Presidenza del Senato e al rettore della Regia Università di Roma.

Il ministro Alfieri, appena avuta la triste notizia, si è subito recato all'Istituto di fisica a rendere omaggio alla salma. Successivamente sono arrivati il Presidente del Senato, sen. Federzoni, e parecchi senatori e professori della R. Università. La salma, che riposa ancora sul letto di morte, sarà domani trasportata al piano terreno nell'aula magna dell'Istituto di fisica.

Nato ad Augusta il 30 aprile 1876, il sen. Corbino era un fisico di rinomanza mondiale. Aveva iniziato la sua carriera scientifica quale professore di fisica sperimentale all'Università di Messina e successivamente passò all'Ateneo romano, dove tenne la stessa cattedra per oltre diciotto anni. Socio di varie Accademie e Istituti scientifici italiani e stranieri, il Corbino fu presidente del Consiglio superiore delle acque e di quello dei lavori pubblici ed era attualmente presidente della Società italiana delle scienze. Fu nominato senatore il 3 ottobre 1920; nell'agosto del 1923 fu chiamato dal Duce a reggere l'allora Ministero dell'Economia, dove rimase fino al giugno 1924. Precedentemente era stato ministro della Istruzione.

# La morte di Orso Mario Corbino

È morto ieri alle 15.20 nella sua abitazione in via Panisperna 89, il senatore prof. Mario Corbino. Al momento della morte erano presenti al capezzale dell'illustre infermo il figlio ing. Ugo, la figlia Iolanda e il genero maestro Oliviero De Fabritius.

Non appena conosciuta la ferale



notizia è stato un accorrere di personalità della scienza e della politica. Primo fra tutti ha portato alla famiglia dello scomparso le condoglianze del Governo il ministro Aisler.

La salma del compianto Accademico è stata trasportata al centro dell'aula di Fisica, dov'egli per tanti anni ha insegnato, trasformata in camera ardente dove si recano a rendere omaggio alla salma personalità politiche, accademiche, professori e studenti universitari. Tutti coloro, insomma, che hanno conosciuto, amato ed apprezzato l'illustre scienziato.

Sulla salma sono stati deposti fiori dalle mani dei figli e degli altri congiunti del compianto illustre camerata. Nell'atrio è stato disposto un albero per le firme che si va riempiendo di quelle più note ed autorevoli, a cominciare dal Presidente del Senato on. Luigi Federzoni, degli on. Nannis di Cossilia, Benedetto, Andrea Torrefe, Paolo Orlando, Crispo-Moncada, Contarini, on. Pennavaria, on. Um. Contarini, Pennavaria, Umberto Guglielmotti e molti altri amici ed estimatori dell'illustre scomparso.

I funerali si svolgeranno domattina, lunedì, alle ore 10.30, muovendo dall'Istituto di Fisica in via Panisperna 89.

Ai figli, al genero maestro De Fabritius, esprimiamo le più commosse, sentite condoglianze.

## Il sapiente

Come le necessità dell'informazione impongono che alla morte di ogni personalità se ne riassuma la vita nei dati biografici, diremo che Orso Mario Corbino era nato in Sicilia, ad Augusta, il 30 aprile del 1876. Professore di Fisica nell'Università di Messina fin dal 1905, era, nel 1908, chiamato a Roma alla Direzione di quell'Istituto di Fisica di via Panisperna in cui gli allievi ancora forse vedono aggrarsi le grandi ombre di Blaserna, di Paternò, di Cantizzaro e in cui appunto il discepolo succedeva al maestro, occupando quella cattedra che il Blaserna aveva illustrato. Nel 1920 nominato senatore, era stato già membro e poi presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Presidente del Consiglio Superiore delle Acque, e nel 1921 era nominato Ministro dell'Educazione Nazionale per poi passare nel 1923 a capo del Ministero della Economia Nazionale.

Ma la vita del Corbino non è in questi semplici dati. Ci accorgiamo ora che egli è scomparso, quale ruota egli lasciò nella scienza italiana potica, nonostante, schivo come era non avesse mai voluto riconoscerlo egli aveva una funzione direttiva nell'indirizzo degli studi che si vanno compiendo nel nostro Paese. Il grande fisico era anche il grande maestro che se nella sua vita esemplare egli fu di esempio a tutti gli studiosi mostrando come esista anche una moralità scientifica ed esiste una probità anche nella valutazione dei risultati enunciandoli soltanto quando essi risultano certi, egli ebbe soprattutto il dono di saper indirizzare le forze verso nuove conquiste, nessuno più di lui possedendo poi il dono di saper render chiari alle menti più semplici i risultati, e non a glorificazione del proprio merito quanto a riconoscimento di quello degli altri. Vi è dunque una parte umana del Corbino di cui difficile sarebbe parlare, che coloro che gli furono vicini conoscono e che rende più vivo il rimpianto nello struggente dolore di questa separazione improvvisa. Ma, superando l'angoscia, e rendendo a lui un tributo quale egli intendeva poiché nessuno più di lui aveva piena consapevolezza che la scienza altro non sia che continuazione di sforzi e l'unica glorificazione dello scienziato sia nell'opera. Povera dire piuttosto delle sue qualità di fisico illustre.

È stato detto — poiché egli stesso, parlando di sé per dovere in una pubblicazione divulgativa, ha aggruppati in tal modo i suoi studi di fisica sperimentale e teorica — che i suoi lavori si possono dividere in quattro gruppi. Il primo si riferisce alle ricerche nel campo dell'ottica e della magneto-ottica; il secondo comprende lo studio teorico e sperimentale delle perturbazioni prodotte dal campo magnetico sugli elettroni dei metalli e in particolare sulla distorsione delle linee di corrente in un disco percorso da correnti radiali e immerso in un campo magnetico; il terzo riguarda gli studi sulle correnti variabili nei circuiti induttivi, la teoria del roccetto di induzione, le ricerche sull'arco cantante, nonché vari lavori di elettrotecnica e la costruzione di un radiatore di corrente, che ha avuto notevoli applicazioni; il quarto comprende le ricerche sulle proprietà dei metalli ad altissime temperature come controllo e come nuovo avvertimento verso la teoria elettronica dei metalli. Fondamentale nelle ricerche odierne sarebbe da aggiungere un quinto gruppo in cui egli intendeva e immerse si trovando le acquisizioni teoriche concrete, egli svolse indagini sulla fisica degli esplosivi e per la verifica della teoria del Volterra sulle distorsioni elastiche si avvale della birifrangenza accidentale della gelatina e tentò nel campo della radiodiffusione e perfino in quello della televisione, che muore, la dove le ricerche non trovando concrete opportunità commerciali pur sempre era a lui possibile di ravvivere la passione e gli entusiasmi verso nuove conquiste.

Per tutti i suoi studi ed i suoi la-

tori egli sta nel pieno della evoluzione delle idee scientifiche più moderne. Può dirsi di più, che come ai Righi e in successione del Righi, spettò anzi a lui il merito di anticipatore di alcuni indirizzi scientifici ancora in via di elaborazione nei laboratori e nelle menti dei ricercatori di tutto il mondo. Parlando di sé, in vista appunto di questa nuova elaborazione e del continuo rinnovarsi di teorie da quando il Planck enunciò una nuova concezione della fisica, soleva egli dire che il suo momento era passato ed era perciò che senza invidia guardava ai giovani. Ma pur chi obiettivamente consideri la sua opera, può invece misurare come ancora agiscano in profondità idee da lui enunciate o fenomeni da lui intramisti e come la sua opera di studioso sia legata a tutto il movimento teorico che in questi ultimi anni si è venuto determinando in fatto di fisica. Le sue ricerche nello speciale campo dell'ottica e della magneto-ottica vengono difatti quasi a confermare come egli sia stato fra quanti scienziati più moderni hanno intuito come, dopo aver formulato una parte della fisica l'ottica tendesse a prendere il sopravvento sulle altre branche assorbendo quanto di teorico è segnato nel campo della elettricità ed in tal materia la sua scoperta dell'effetto della rotazione magnetica anomala è di primaria importanza. Occorre riportarci, in proposito, a quell'effetto Faraday per il quale alcuni corpi isotropi acquistano in un campo magnetico proprietà ottiche proprie dei cristalli e quell'effetto Zeeman che forma la base principale della teoria elettromagnetica della luce e bisogna considerare come completamente di questa l'osservazione del Corbino che, quando le osservazioni si fanno con radiazioni di una frequenza prossima alla frequenza di una riga di assorbimento, il piano di polarizzazione ruota per modo da costituire un effetto singolare, che ci consente di indagare altri componenti degli effetti magnetici ed elettronici e quindi una più approfondita conoscenza della essenza della luce come di essenza corpuscolare anziché strettamente elettromagnetica. Nel campo della fisica elettronica il Corbino si imparenta inoltre con tutte le conquiste della fisica nucleare là dove egli può seguire il comportamento degli elettroni, nei metalli, dando oltre una completa enunciazione teorica dell'effetto di Hall e cioè alla distorsione delle linee di forza elettrica in un metallo sotto l'influenza di un campo magnetico, che di tanto doveva anticipare le applicazioni nella valvola termoionica, anche una evidente dimostrazione sperimentale dell'effetto stesso.

Egli — come è noto — servendosi di una lamina circolare di bismuto provvista di un foro centrale e di cui le circonferenze periferiche interna ed esterna erano armate di grossi conduttori di rame applicò alle circonferenze stesse una differenza di potenziale ottenendo un campo elettrico le cui linee di forza sono segmenti radiali rettilinei e le curve equipotenziali costituiscono circonferenze concentriche, queste rimanendo invariate mentre le linee di forza si incurvano se si fa agire normalmente alla lamina un campo magnetico. Si aveva così il primo esempio di possibilità dell'esistenza di un conduttore di linee di forza elettriche non perpendicolari alle superfici equipotenziali e gli studi del Kapitza e degli altri sperimentatori del «Laboratorio Kavendish» di Cambridge da cui dovevano derivare in seguito coi primi bombardamenti atomici le prime trasformazioni degli elementi, non potevano non esserne influenzati.

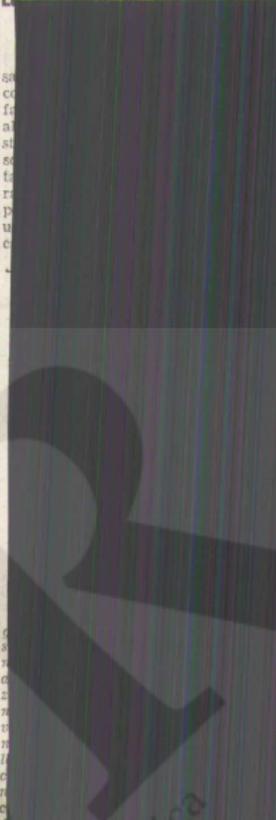
Ci conduce questo a ricordare come in tale speciale campo il Corbino, con l'intuito meraviglioso dello sperimentatore, è stato colui che forse più di ogni altro ha incoraggiato l'indirizzo italiano verso tali ricerche e che nel meraviglioso discorso al Congresso di Fisica Nucleare tenutosi a Roma nel 1932 parlando della trasmissione della materia seppe trovare la nota giusta per interessare anche le menti più semplici a quella rivoluzione della fisica teorica che è proprio dei nostri giorni. «Quel che oggi può risultare semplice indagine di laboratorio può diventare domani fonte di incommensurabili applicazioni pratiche», ha affermato un altro gigante della fisica, il Rutherford, e può darsi che un giorno nella memoria dei posteri il nome del Corbino risulti ad indicare chi sa quale meccanismo poiché difficile sarà dimenticare che egli, fu il primo che in un congresso ebbe il coraggio di enunciare con assoluta precisione, sia pure in via di ipotesi, le possibilità di sfruttamento della materia-energia. «La possibilità — egli disse — di trasformare la materia, anche se realizzata in quantità dell'ordine di grandezza del grammo, costituisce certo la più grande delle conquiste strappate dall'uomo alla natura, e infatti le quantità di energia che potrebbero liberarsi nella trasformazione del nucleo sono veramente formidabili; per esempio la conversione di un grammo di litio in elio libererebbe sessantamila chilowattora, equivalenti a 52 milioni di calorie, sufficienti a trasformare le mura di un palazzo in un'ardente fornace; darebbe 200.000 chilowattora la trasformazione di un grammo di idrogeno in elio, cosicché la reazione operata su cinquanta chilogrammi di idrogeno basterebbe a fornire i dieci miliardi di chilowattora elettrici utilizzati in un anno in Italia. Tenendo presenti queste cifre si riconosce che il potere eseguire tali tra-

sformazioni in misura sufficiente darebbe all'uomo, oltre che la disponibilità immediata degli elementi più rari, anche il dominio di una sorgente praticamente illimitata di energia».

Per questa grande fiducia nella capacità della scienza, per questo sentimento che egli ebbe strettissimo nelle facoltà dell'uomo di strappare i segreti alla natura e quindi per questo culto dell'avvenire che portò sempre in sé, sia dunque reso onore mentre giace nel sonno della morte a chi veramente può dirsi abbia onorato la vita.

Aldo Boni

La bandiera di combattimento



La Repubblica

~~V. X.~~

Eccellenza,

compio il dovere di esprimervi,  
anche a nome di mia sorella  
Yolanda, la nostra viva,  
commossa gratitudine per  
la ripetuta affettuosa ma-  
nifestazione di omaggio che  
V. E. ha voluto tributarci  
alle memorie di nostro

Padre

Egli era fiero dell'amicizia  
di V. E.: ed anche recentemente  
ci aveva narrato di aver  
avuto dall' E. V. un manifesto

Archivio storico del Senato della Repubblica

segno di benivolenza.

Noi non dimentichiamo  
 l'alto onore che l' E. V. gli  
 ha reso intervenendo alle  
 Esposizioni: V. E. ha indubbi-  
 mente voluto dare, oltre che  
 l'altissimo saluto all'Amico,  
 anche un Alto riconoscimento  
 del suo profondo attache-  
 mento al Senato dei Regni:  
 attaccamento che Egli dimostra  
 e alle Istituzioni parlamen-  
 tave, e, quasi d'ancora  
 alle istituzioni civili e Collegiali,  
 come lui assiste alle cattedre,

nobilissime di sessioni del  
di politica, di finanza, di  
arte militare

Con rinnovati ringraziamenti  
gratissimi, Eccellenza, i miei  
più sentiti e rispettosi ossequi

Agliorobius

Roma 6 Febbraio

1927 - XV

Archivio storico del Senato della Repubblica

70  
895

Roma, 16 marzo 1937 XV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. prof. Mario Orso CORBINO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell' Assemblea e mio le più vive condoglianze

ASSSRI  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Spettabile  
FAMIGLIA CORBINO  
Via Panisperna, 89 B.

= R O M A =

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

81° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 16 marzo 1937 — Anno XV

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Congedi.**

Sono accordati congedi ai senatori Loria, Micheli, Tassoni.

**Dono di Sua Maestà il Re Imperatore.**

PRESIDENTE. Il Ministro della Casa del Re Imperatore, per incarico di Sua Maestà, ha inviato il XVI volume del *Corpus Nummorum Italicorum* destinato alla biblioteca del Senato.

Mi sono fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

**Verbale di deposito.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito dell'atto di nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli. (*Applausi*).

**Per la visita del Duce alla colonia libica.**

PRESIDENTE. In questi giorni il viaggio del Duce in Libia, per l'altissimo significato e per le circostanze che lo accompagnano, suscita palpiti profondi di fede e di orgoglio nel cuore della Nazione. L'opera di grandiosità veramente romana, che schiude nuove possibilità di traffico e di progresso lungo tutto il margine settentrionale dell'Africa, attesta quale feconda missione di civiltà l'Italia vi abbia esercitata e intenda esercitare; come le imponenti e calorose manifestazioni di attaccamento delle popolazioni indigene, riconfer-

mando la luminosa prova di fedele devozione al tricolore data dalle valorose truppe libiche sui campi di battaglia d'Etiopia, dimostrano solennemente che il giusto e umano dominio sulla nostra grande colonia riposa, oltre che sulla forza, sugli inestimabili benefici prodigati alle genti soggette.

Nessuno può dimenticare che il Duce, prima di essere il fondatore dell'Impero, fu fin dagli inizi della sua azione di governo il primo e sommo promotore della riconquista, del riordinamento, dell'avvaloramento politico ed economico della Libia, divenuta, per virtù di lui e delle armi italiane, non più motivo di perenne inquietudine e di costosi interventi militari per parte della Madre Patria, ma integrazione essenziale della vita e della potenza di questa sulla quarta sponda del nostro mare. L'avvenimento attuale annunzia certamente il sorgere di un'era ancora più fertile di attività e di benessere per quella terra, in un ritmo sempre più intenso di lavoro e di espansione per l'Italia. Con questa fiducia anche il Senato associa il suo saluto e il suo augurio al sentimento dell'intera Nazione. (*Vivissimi e generali applausi*).

**Omaggi.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

**Nomina a Ministri di Stato.**

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio col quale il Capo del Governo comunica al Senato le nomine a Ministro di Stato del prof. Alberto De Stefani e del principe Don Giovanni Torlonia.

**Registrazioni con riserva.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Corte dei conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina del dicembre 1936 e nella seconda quindicina del febbraio 1937.

**Nomina di commissari.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato che ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento giudiziario del Senato ha chiamato a presiedere la Commissione di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Giuseppe Ferrari, Vice Presidente del Senato.

Faccino 1789

10

Excelsency

VIX

ho tentato ad esprimere le  
nostre intenzioni all' E. V.,  
perche' desideravo ingrandire  
il numero: ed ho rimesso a  
questo, che interessava anche un  
sereno, solo per il timore  
di non disturbare all' E. V.  
in un momento per il momento  
nesso degli impegni della vostra  
sua carica.

Quando hanno amato alle

commemorazione fatta dall' E. V.  
 in Senato, ci hanno narrato della  
 impensabile instancabile attività.  
 ma, come fu già, possiamo aggiun-  
 gere un solo e l' affetto, nella con-  
 uita di una caratterizzata, soluzione di  
 contenuto e di forma, potremo  
 ispirare la parola dell' E. V.: solo  
 l' affetto poteva indurre a parlare  
 con accoratamente dall' Uomo buono  
 e generoso.

Pensi, Eccellenza, quale Padre  
 Egli è stato: e come la parola

Sell' E.V. hanno scottato nel cuore  
 dei figli a risonanza più intima  
 più cara.

Con riconoscenza e con fervore  
 impensabile mi rivolgo a  
 la preghiera, Eminentissimo, di  
 accogliere i nostri ringraziamenti  
 ed i nostri auguri

Seu -

Hgo Combray

Roma 24 marzo 1927

HGC

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CORBINO dott. prof. Orso

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere. . . . .	24	luglio	1919				Guerra
Cavaliere Ufficiale . . . . .							
Commendatore. . . . .				28	maggio	1917	- M. P.
Grande Ufficiale . . . . .				29	dicembre	1918	- L. P.
Gran Cordone. . . . .				5	gennaio	1922	- M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: .....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

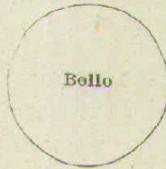
STATO DI SERVIZIO

del Signor *Corbino Orso Mario*  
nato a *Augusta* Provincia di *Siracusa*  
addì *30 Aprile*, 19*46* dal Sig. *Vincenzo*  
e dalla Sig.ra *Rosaria Immacolata*  
Approvato Dottore in *Fisica*  
nell'Università di *Palermo*  
il *1 luglio 1946*  
(Celibe o ammogliato) *ammogliato*

Firma del Titolare .....

Visto : II .....

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto .....



Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)		
1	Professore reggente di Fisica e chimica Liceo Catanzaro	M.	14	ottobre 1896
2	Transferito " " " " " " " " " " " "	"	12	gennaio 1897
3	Assistente nell'Istituto fisico Università " " " " " " " " " " " "	"	9	" 1897
4	Transferito " " " " " " " " " " " "	"	20	settembre 1898
5	Confermato assistente Ist. di fisica Univers. " " " " " " " " " " " "	"	14	novembre 1898
6	" " " " " " " " " " " " " " " " " "	"	14	settembre 1898
7	Promosso titolare di 3 <sup>a</sup> classe Liceo " " " " " " " " " " " "	R.	11	agosto 1898
8	" " " " 2 <sup>a</sup> " " " " " " " " " " " "	"	20	ottobre 1898
9	Transferito " " " " " " " " " " " " " " " " " "	M.	20	" 1898
10	Confermato assistente nell'Ist. fisico Univ. " " " " " " " " " " " "	"	31	" 1898
11	Essempioonale assistente " " " " " " " " " " " "	"	25	gennaio 1898
12	Dimissionario " " " " " " " " " " " "	"	7	" 1898
13	Incaricato di matematiche per chimici " " " " " " " " " " " "	"	1	novembre 1898
14	Confermato " " " " " " " " " " " "	"	1	" 1898
15	Prof. straordinario di fisica sperimentale, Messina " " " " " " " " " " " "	"	16	giugno 1896
16	Confermato s. s. " " " " " " " " " " " "	"	24	agosto 1898
17	" " " " " " " " " " " " " " " " " "	"	31	" 1898
18	Promosso ordinario " " " " " " " " " " " "	"	1	dicembre 1898
19	Confermato nell'incarico di fisica " " " " " " " " " " " "	"	24	aprile 1898
20	Comandato per la fisica " " " " " " " " " " " "	"	10	dicembre 1898
21	Dimesso " " " " " " " " " " " " " " " " " "	R.	20	agosto 1898
22	Confermato nel comando " " " " " " " " " " " "	M.	31	marzo 1899
23	" " " " " " " " " " " " " " " " " "	"	30	novembre 1899
24	Dimesso quinquennale " " " " " " " " " " " "	"	21	" 1899
25	Incaricato di fisica " " " " " " " " " " " "	"	20	giugno 1899

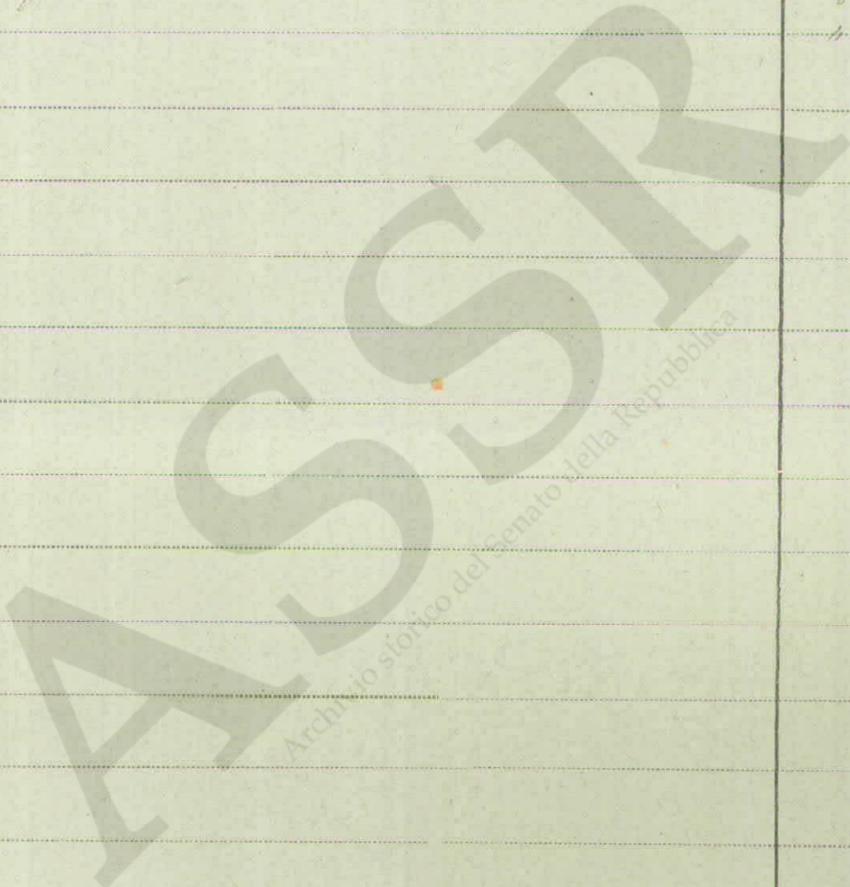
(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.

(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

STIPENDIO		ASSENSO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
2200						1 ottobre	1896	
2200						16 gennaio	904	
1200						1 gennaio	899 31 ottobre 899	
2200						1 ottobre	898	
1200						1 novembre	899 31 ottobre 901	
1200						1	901 31	903
2400						16 agosto	902	
2700						1 novembre	902	
2700						1	"	903
1200						1	903 31 ottobre 904	Nominato Socio nazionale della Società Italiana
1320						1 gennaio	904	delle Scienze
						1	904	
						1 novembre	904 a 1. 904 905	della dei XI, con
						1	905 " " 905 906	R. D. del 23
3000	700			1250		16 gennaio	906 " " 905 906	gio 1911.
"	"			"		16 ottobre	906 " " 906 907	
"	"			"		16 ottobre	907 " " 907 908	
5000						1 dicembre	907	Grand Ufficiale
						16 ottobre	908 " " 908 909	dell'Ordine della Corona
5000	700			1250		16 dicembre	908 " " " "	d'Italia R.D. 29 dic. 1910
7000						1 agosto	909	Scavaliere dell'Ordine
7000	700					16 ottobre	909	fino a c. disposizione del R. Maurizio e
L. 30 per lesione						16 ottobre	909 tutto a. 1. 912 913	Lazzaro R.D. 24 luglio
4450						1 dicembre	912	1919
L. 30 per lesione						16 ottobre	913 tutto a. 1. 917 918	

Indicazione degli uffici tenuti

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)	
26	Quinquennio	M.	19 novembre 97
26 bis	Aumento stipendio (D.L. 10 febbraio 1907)		
27	Professore Ordinario di fisica Università Roma	Suog.	28 aprile 98
28	Incaricato di fisica	M.	10 agosto 98
29	"	"	16 ottobre 98
30	Aumento stipendio	Suog.	17 agosto 99
31	"	"	13 maggio 99

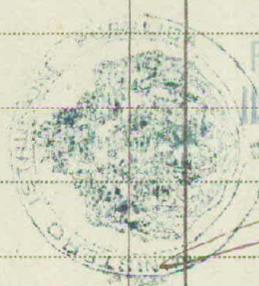


(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.  
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

come Impiegati dello Stato.

STIPENDIO		ASSENSO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
8500						1 dicembre	917	
9850						1 febbraio	918	
8500		400				18 ottobre	918	
L. 30 per lezione						16	" " M. S. 918	919
L. 40 " "						16	" " 919	" " 919 920
12000						1 maggio	919	
13000						" "	" "	

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



PER COPIA CONFORME  
AL CAPO DI DIVISIONE

*Lenzoni*

Onorevole

Corbino

Cav. G. L. dott. prof. Mario Orosi

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 3 Ottobre 1920

per la Categoria 18<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 8 Dicembre 1920

Nato il 30 Aprile 1876

in Augusta

Provincia di Siracusa

Residente in

Provincia di

Roma

Onorevole

Corbino

Gr. Ca. Dott. Prof. Mario Corbino

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 3 Ottobre 1920

per la Categoria 18<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 2 dicembre 1920

Nato il 30 Aprile 1876

in Augusta

Provincia di Siracusa

Residente in

Roma

Provincia di

Roma

Mario Orso CORBINO

nato ad Augusta (Siracusa) il 30 aprile 1876

nominato Senatore il 3 ottobre 1920

morto in Roma il 23 gennaio 1937 XV

Nato in Augusta da una famiglia di modesti artigiani, potè seguire gli studi, per i quali dimostrava una eccezionale disposizione, a costo di grave sacrifici familiari. Fin da ragazzo egli ebbe gran passione per la fisica, e mentre frequentava le classi ginnasiali soleva unirsi ai giovani del liceo per ascoltare le lezioni di fisica del professore Stracciati. Laureatosi all'Università di Palermo, all'età di 20 anni venne nominato professore di fisica nel Liceo di Catanzaro, passando poi a Palermo, ove conseguì la nomina di assistente nell'istituto fisico di quella Università. Risalgono a quel tempo le prime ricerche, eseguite in collaborazione con suo Maestro Macaluso, nel campo della magnetooptica, che diedero luogo alla scoperta dell'interessante fenomeno, che fu poi detto Macaluso-Corbino, che veniva ad inquadrarsi nelle nuove teorie della interpretazione dei fenomeni ottici in base alle concezioni elettriche e contribuiva a chiarirne i fondamenti.

Nel 1906, vinse contemporaneamente due concorsi universitari, uno per l'elettrotecnica ed uno per la fisica, e scelse il posto di professore di fisica sperimentale nell'Università di Messina. Miracolosamente illeso, insieme alla sua famiglia, nel terremoto del 1908, venne a Roma chiamato dal Blaserna a succedere al Professore Sella nella cattedra di fisica complementare.

A Roma l'attività del Senatore Corbino non si limitò al solo campo scientifico ed universitario, ma si svolse anche in quello industriale e nella vita pubblica.

Presidente del Consiglio Superiore delle acque e dei Lavori Pubblici, nel 1920 fu nominato Senatore, nel 1921 fu Ministro della Pubblica Istruzione, nel 1923-24 dell'Economia Nazionale. Ebbe

numerosi riconoscimenti accademici e civili: Socio dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei Quaranta, Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia: nel 1914 ebbe il premio Reale dei Lincei e nel 1933 il premio Mussolini.

La sua vasta opera nel campo della fisica pura e di quella applicata che valse al Corbino fama di scienziato di altissimo valore può suddividersi in quattro categorie. Un gruppo di lavori riguarda particolarmente l'ottica e la magneto-ottica, e altri concernono lo studio del campo magnetico, di un elettromagnete per mezzo della birifrangenza del ferro bravais.

Una seconda categoria di opere comprende i lavori intorno alle perturbazioni che il campo magnetico produce sugli elettroni liberi dei metalli, dando di tali fenomeni una teoria e realizzando esperienze che portano il suo nome.

Un terzo ciclo di lavori riflette lo sviluppo e le applicazioni delle leggi delle correnti variabili nei circuiti induttivi.

Egli si occupò, inoltre, di fisica degli esplosivi e ha applicato la birifrangenza accidentale della gelatina alla verifica della teoria di Volterra sulle distorsioni elastiche.

1789

Corbino Dott. Prof. Mario Orso

ASSUR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

618  
11.3.1932.X

Roma, 10 marzo 1932.X

Caro Corbino,

Dopo la tua telefonata dell'altra sera, mi sono permesso di informare il Presidente del Senato che tu avresti preso la parola sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Te ne sono gratissimo.

La questione, che oggi così vivamente interessa, dell'industria elettrica non potrebbe avere persona più competente di te per essere illustrata.

Affettuosamente

H. Fucile